

TRIBUNALE DI PISA

Piano di Ristrutturazione dei debiti ex art. 68 del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Nell'interesse del Sig. **Marco Saverdi** nato a Pontedera (PI) il 27 settembre 1959 (C.F. SVRMRC59H27G843B) e della Sig.ra **Emilia Ionela Fota** nata a Hunedoara (Romania) il 12 novembre 1962 (C.F. FTOMNL62S52Z129R), coniugati, entrambi residenti [REDACTED] in questo procedimento rappresentati e difesi congiuntamente e/o disgiuntamente, nella presente procedura, dall'Avv. Fabio Davini del Foro di Pisa C.F. DVNFBA79M16G702L, e dall'Avv. Christian Ciferri C.F. CFRCRS79M14L219I, entrambi del foro di Pisa, giusta procura in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliati in Pisa (PI), Via Novecchio n. 10.

Gli avvocati comunicano ai sensi degli artt. 125 e 136 c.p.c. che il proprio indirizzo di posta elettronica certificata dove ricevere le comunicazioni inerenti il presente procedimento è rispettivamente: fabio.davini@pecordineavvocatipisa.it e christian.ciferri@pecordineavvocatipisa.it.

PREMESSO CHE

- con istanza del 26 marzo 2021, i ricorrenti chiedevano all'intestato Tribunale la nomina del professionista Gestore della Crisi, ai sensi del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022), ed a tale procedura veniva attribuito il n. rg. 2666/2022
- con provvedimento del 29 marzo 2021 veniva nominato per l'esercizio delle funzioni di Gestore della crisi da sovraindebitamento l'Avv. Giuseppe Vecchio, che accettava l'incarico (**Doc.1 Ist. n. 1 dep. 26/03/2021 Accoglimento n. cronol. 1595/2021 del 29/03/2021 RG n. 820/2021**);
- gli odierni ricorrenti non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022, con l'ausilio dell'Avv. Giuseppe Vecchio, quale gestore della crisi da sovraindebitamento

Tutto ciò premesso,



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

gli odierni istanti, così come rappresentati e difesi, intendono proporre al Tribunale intestato il seguente Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore *ex art. 67* comma 2 del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022.

La domanda come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di residenza

1. *L'attuale situazione familiare;*
2. *Cause di sovraindebitamento dei debitori;*
3. *Passività. Elenco dei creditori;*
4. *Elenco Attività;*
5. *Il fabbisogno mensile: elenco delle spese correnti di sostenimento dei ricorrenti e della loro famiglia;*
6. *Situazione di sovraindebitamento e analisi delle disponibilità economiche;*
7. *Atti dispositivi, atti impugnati dai creditori, protesti a carico del consumatore, procedimenti di esecuzione forzata;*
8. *La proposta.*

1. L'attuale situazione familiare

Lo stato di famiglia, così come risulta dal certificato dello stato di famiglia allegato (**Doc. 2**), risulta composto dal Sig. Marco Saverdi e dalla Sig.ra Emilia Ionela Fota.

La sig.ra Fota svolge lavoro dipendente a tempo indeterminato (**Doc. 3**) presso [REDACTED] [REDACTED] con un reddito indicativo di € 17.092,27, come si evince dal CUD 2023 per i redditi dell'anno 2022 (**Doc. 4**). Sulla busta paga mensile grava una cessione del quinto con trattenuta di € 227,00 operata dalla Sella Personal Credit. Il sig. Saverdi, invece, ad oggi risulta in pensione, e come si evince dai cedolini allegati (**Doc. 5**) percepisce mensilmente l'importo di circa € 1.200,00.

2. Cause di sovraindebitamento dei debitori

Le cause che hanno determinato lo squilibrio economico/patrimoniale non temporaneo (c.d.



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

sovraindebitamento) dei ricorrenti, così come rappresentate anche dal nominato gestore della crisi (**Doc. 6**), possono essere così riassunte.

Nel 2004 il Sig. Saverdi stipula un contratto di mutuo ipotecario con l'istituto Unicredit Banca S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Ponsacco, località Val di Cava, Via delle Colline per Legoli n. 84. L'importo del mutuo era di circa € 100.000,00 con una rata mensile pari a € 500,00 (**Doc. 7**). La unica fonte di reddito era rappresentata dal reddito derivante dal lavoro del sig. Saverdi, dipendente [REDACTED] [REDACTED] lavori saltuari della sig.ra Fota.

Nel 2007 i ricorrenti hanno dovuto affrontare una spesa per manutenzione straordinaria deliberata dal Condominio dello stabile acquistato pari ad € 10.000,00.

Il 30 giugno dello stesso anno i coniugi contraggono un primo finanziamento per liquidità con la Plusvalore Spa (CQS n.12443) con rata mensile pari ad € 219,00 durata decennale per far fronte alle maggiori spese da affrontare (condominiali e familiari) ottenendo l'erogazione di € 26.280,00 (**Doc. 8**).

Il 23.02.2009 i ricorrenti richiedono alla Compass SPA un prestito n. 7246683 di € 5.000,00 con rata mensile di € 168,23 per completare l'arredamento della casa, prestito successivamente estinto (**Doc. 9**).

Il 01.09.2009 la famiglia si trova a richiedere alla propria banca Unicredit s.p.a un importante prestito per liquidità: i sovraindebitati affermano che in quel periodo hanno dovuto sostenere ingenti spese per la madre di Fota che viveva con loro in Italia, per i continui viaggi in Romania e, inoltre, SAVERDI ha dovuto sostenere un'operazione importante [REDACTED]. Con il prestito n. 1091142 ed una rata mensile pari ad € 438,16 è stato quindi accordato un prestito di liquidità decennale pari ad € 52.579,00 (**contratto non prodotto perché trascorsi 10 anni dalla stipula ma dati ricavati dall'istruttoria del ctr. 2395508 Doc. 13**).

In data 30 luglio 2010 la sig.ra Fota ha richiesto un piccolo prestito con cessione del quinto dello stipendio alla Unicredit SPA (CQS n. 5002609) per un ammontare di € 7.992,00 con rata mensile di € 111,00 (**Doc. 10**).

Nonostante le varie difficoltà economiche, i ricorrenti riescono a pagare le rate del mutuo fino al 2011, anno in cui decidono di alienare l'immobile a terzi.

L'acquirente decide di farsi carico del mutuo in essere, così pattuito: € 18.900,93 sono stati pagati dall'acquirente ai coniugi a mezzo di assegno bancario; la differenza di € 83.559,07 è stata pagata dalla parte acquirente mediante l'accollo, per il residuo importo in linea capitale, del mutuo di originari euro 100.000,00 – come risulta dall'atto di compravendita in allegato – (**Doc. 7**).

Una volta venduto l'immobile, i ricorrenti sono stati costretti a prendere in locazione il medesimo appartamento, nel quale tutt'ora risiedono, sito in Ponsacco, località Val di Cava, Via delle Colline per Legoli n. 84 con un canone di locazione pari a € 600,00 (**Doc. 11**). Facile intuire come tale operazione, errata sotto il profilo puramente finanziario, ha aggravato la situazione economica dei ricorrenti. Tant'è che il sig. Saverdi stipula un contratto di cessione del quinto n. 7042714 con Neos Finance di € 24.732,00, con trattenuta di €



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

229,00, ottenendo quale residuo dell'operazione l'erogazione di liquidità per € 2.364,47 in quanto € 13.395,41 sono stati impiegati per estinguere la precedente CQS Plusvalore **(Doc. 12 e 8)**.

In data 08.05.2012 il sig. Saverdi contrae un prestito personale, n. 2395508, con la Banca Unicredit S.p.A. di importo pari a € 34.611,27. Il prestito è decennale ed il capitale da restituire è pari ad € 60.765,00 con un netto erogato pari a soli € 34.000,00 somma con la quale il sig. Saverdi estingue per € 23.000,00 il precedente prestito contratto sempre con Unicredit spa nel 2009 (n. 10911042) e paga il premio assicurativo pari a circa € 3.000,00 ottenendo quindi una erogazione di liquidità netta di € 8.000,00. La rata mensile di € 506,63 **(Doc. 13)** va a sostituire la precedente di € 438,16.

In data 07.10.2013 la sig.ra Fota provvede a richiedere Unicredit Family Banking un nuovo finanziamento (CQS n. 6056940) con cessione del quinto dello stipendio estinguendo il precedente contratto nel 2010 (CQS n. 5002609): con questa operazione al sig.ra Fota s'impegna a restituire una somma pari ad € 20.640,00 a fronte di una rata mensile di € 162,00 per una durata di mesi 120 ed un netto erogato pari ad € 11.107,56 di cui € 2.979,00 sono servite per estinguere la CQS precedente ricavando una liquidità netta di soli € 8.128,00 **(Doc. 14 e 14b)**.

Nel 2014 i ricorrenti hanno richiesto alla Compass SPA i seguenti prestiti **(Doc. 9)** al fine di comprare le auto per le proprie esigenze lavorative:

- in data 21.02.2014, il sig. Saverdi richiede un prestito n. 13430593 per € 17.528,56 con rata mensile di € 206,00 per comprare un'automobile, successivamente estinto;

- in data 12.11.2014, i ricorrenti stipulano un nuovo prestito n 14229445 per € 19.353,04 con rata mensile di € 228,52 successivamente estinto.

in data 21.01.2015 contrae un contratto di cessione del quinto N. 20160404 con la Banca Unicredit S.p.A. di € 19.023,65 **(Doc. 15)**, estinguendo il precedente contratto nel 2011 di Neos Finance: con questa operazione il sig. Saverdi s'impegna a restituire una somma pari ad € 34.000,00 a fronte di una rata mensile di € 290,00 per una durata di mesi 120 ed un netto erogato pari ad € 19.023,65, di cui € 12.591,00 ad estinzione del precedente finanziamento CQS NEOS ed € 6.500,00 erogati al sig. Saverdi.

In data 15.12.2015 il sig. Saverdi è stato licenziato ed il relativo TFR è stato utilizzato per l'estinzione della Cessione del quinto dello stipendio contratta nel gennaio dello stesso anno. Mediante accordo sindacale la controversia legata al licenziamento fu definita con una buona uscita di € 5.000,00 **(Doc. 16)**.

I ricorrenti, in data 10.06.2016 contraggono un nuovo finanziamento n. 7025891, con banca Unicredit S.p.A. di importo pari a € 38.360,00, con rata mensile di € 506,96: di tale somma € 32.508,00 è stata utilizzata per l'estinzione del precedente finanziamento (contratto nel 2012 n. 2839508) con una liquidità netta di € 6.500,00 ma la somma da restituire è aumentata fino ad € 60.837,70 **(Doc. 13)**.

In data 06.11.2017, il sig. Saverdi subisce un secondo licenziamento **(Doc. 17)** poi composto con il



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

trasferimento dello stesso da Fucecchio a Prato essendo stato assunto da una differente società s

con uno stipendio di circa € 1.320,13.

In data 13.11.2017, la sig.ra Fota stipula un contratto di cessione del quinto, n. 15052 (**Doc. 18**), con l'Istituto bancario Consel per un importo di € 27.240,00 con rata media mensile di € 227,00 e per una durata di dieci anni: con tale finanziamento è stata estinta la precedente cessione del quinto (stipulata nel 2013 CQS 6056940) pertanto, a fronte dell'erogazione di € 16.063,00 l'importo di € 8.484,13 sono stati utilizzati per l'estinzione del precedente prestito, con una liquidità in mano di circa € 7.000,00 (**Doc. 17b**).

Nel 2018 i ricorrenti continuano ad indebitarsi cercando di onorare gli impegni presi.

In data 08.08.2018 la sig.ra Fota contrae un prestito personale n. 8699825 con Banca Unicredit S.p.A. di importo pari a € 5.124,00 con una rata mensile di € 42,70 (**Doc. 13**);

In data 14.09.2018 i ricorrenti stipulano un contratto di finanziamento n. 8761594 con Banca Unicredit S.p.A. di € 56.089,53 con una rata mensile pari a € 695,43 (**Doc. 13**), di cui € 8.484,13 per costi assicurativi legati al credito e € 47.605,40 sono stati utilizzati per estinguere i precedenti prestiti: € 6.300 per Compass n. 13430593 (2014), € 6.600 per Compass n. 14229445 (2014) ed € 33.734,06 per il prestito personale Unicredit n. 7095891 (2016).

Infine in data 30.09.2019 la sig.ra Fota stipula un contratto di prestito personale n. 9505806 con Banca Unicredit S.p.A. di importo pari a € 6.239,00 con una rata mensile di € 98,08 (**Doc. 13**).

Il Sig. Saverdi nel 2019 viene licenziato dalla (Doc. 19): fino ad ottobre 2021 ha goduto della "naspi" e da ottobre 2021 è pensionato.

Nel 2022 la continua spirale delle operazioni di consolidamento, volte a rimandare ma non a risolvere le problematiche dei sovraindebitati, arriva al capolinea:

- 1) Nel novembre del 2022 la KruK Investimenti SRL, dopo aver inviato preventive diffide (**Doc. 20 e 21**) ha notificato alla Sig. Fota un decreto ingiuntivo del Tribunale di Pisa, con il quale è stato richiesto il pagamento di €10.258,06 (**Doc. 22**).
- 2) Nel marzo del 2023 la KruK Investimenti SRL ha notificato alla Sig. Fota e al Sig. Saverdi un decreto ingiuntivo richiedendo il pagamento di una somma pari a € 69.892,22 (**Doc. 23**).

È possibile esprimere un giudizio di meritevolezza in favore dei ricorrenti in ragione del fatto che, sebbene abbiano assunto volontariamente tutte le obbligazioni hanno cercato, da un lato, di onorarle per quanto gli è stato possibile alle relative scadenze e, dall'altro, accedendo ai finanziamenti successivi per estinguere i precedenti oltre che per far fronte a spese personali e familiari.

Una delle cause principali che ha determinato lo squilibrio economico/patrimoniale dei ricorrenti è la forte riduzione e, successivamente, l'azzeramento, dei guadagni del sig. Saverdi, il quale è stato dipendente con contratto a tempo indeterminato, con un reddito medio mensile di circa €



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

1.000/1.100. A causa di decisioni interne del [REDACTED] (personale in esubero), il sig. Saverdi fu trasferito alla sede di [REDACTED] con un cambio di contratto a tempo determinato ed in sostituzione di maternità, con la certezza che fosse solo una cosa momentanea e che il contratto presto sarebbe stato trasformato a tempo indeterminato. Così non fu, ed infatti, nel 2018, il sig. Saverdi fu licenziato, poiché la dipendente sostituita dette le dimissioni.

Il reddito mensile medio si aggirava intorno a € 1.000,00.

Ai fini della valutazione della complessiva condotta dei coniugi nell'assumere le obbligazioni, è stato possibile verificare che tutti i finanziamenti sono stati utilizzati, per la maggior parte, per il pagamento, l'estinzione o l'abbattimento di precedenti obbligazioni assunte con i medesimi creditori che li hanno concessi oltre che per sostenere la propria famiglia.

In definitiva, sulla base delle informazioni acquisite e dell'istruttoria effettuata, posta la meritevolezza dei ricorrenti, è emerso uno squilibrio costante tra obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni precedentemente assunte, come evidenziabile nei punti successivi.

3. Passività, elenco creditori

Dall'esame dei documenti, dalle dichiarazioni rese dai ricorrenti e dalle risposte fornite dai creditori, di seguito vengono esaminate le passività dei ricorrenti.

Alla data odierna risultano essere presenti i seguenti debiti che possono essere così sintetizzati:

Creditore	Tipologia debito	Importo debito residuo	Importo rata mensilizzato
	Mutuo Chirografario	€ 75.998,21	€ 793,43
	Cessione del quinto chirografaria	14.301,00	€ 227,00
	Tributi	€ 2.550,68	€ 42,70



Studio Legale Associato Davini Ciferri
 Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri
 Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI
 050.0988669 Fax.050.3869016
 E-mail: studiolegaledc@gmail.com
 P.iva 02167300504

DETTAGLIO SITUAZIONE DEBITORIA	DETTAGLIO SITUAZIONE DEBITORIA	DETTAGLIO SITUAZIONE DEBITORIA	DETTAGLIO SITUAZIONE DEBITORIA
Sella personal credit	Cessione del quinto chirografaria	€ 14.337,52	€ 227,00
KRUK Italia srl	Fin. Credito al consumo	€ 15.343,54	€ 42,70
KRUK Italia srl	Mutuo chirografario	€ 32.105,03	€ 695,43
KRUK Italia srl	Mutuo chirografario	€ 15.433,57	€ 98,00

Il debito residuo totale accertato è pari a € 97.001,96, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.063,13.

4.Elenco attività

- Il Sig. Marco Saverdi attualmente è disoccupato e a seguito del licenziamento, percepisce una pensione INPS di € 1.200,00.
- La Sig.ra Emilia Ionela Fota dal 2008 svolge la professione di dipendente a tempo indeterminato della XXXXXXXXXX. Il reddito medio mensile, sgravato dalla cessione del quinto di € 277,00, di cui si chiede la cessazione dell'efficacia del relativo contratto, così come risulta dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, nonché dalle buste paga, si attesta intorno ad € 1.200/1.300 (**Doc. 4-5-26**);
- i ricorrenti hanno dichiarato di non possedere obbligazioni, partecipazioni in società o altri valori mobiliari;
- preso atto delle risultanze degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia del territorio, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate in sede di colloqui con gli scriventi difensori e con il gestore della crisi nominato, il sig. Saverdi risulta essere proprietario dell'autoveicolo targato DM877LS, marca Mercedes, modello MB169, del valore di circa € 6.000,00 (**Doc. 24**). La sig.ra Fota risulta essere proprietaria dell'autoveicolo targato DM377ME, marca Ford, modello GMBH, del valore di circa € 2.400,00 (**Doc. 24**);
- i ricorrenti risultano essere attualmente intestatari del CC con Banca Fideuram (**Doc. 26**).



Studio Legale Associato Davini Ciferri
 Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri
 Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI
 050.0988669 Fax.050.3869016
 E-mail: studiolegaledc@gmail.com
 P.iva 02167300504

5. Il fabbisogno mensile: elenco delle spese correnti di sostenimento del ricorrente e della sua famiglia

Analizzata la situazione complessiva, tenuto conto del nucleo familiare, presa visione degli estratti dei conti correnti, delle spese per utenze e delle altre voci di costo per assicurare un quantomeno dignitoso tenore di vita ai ricorrenti, si reputa che il fabbisogno necessario per questi ultimi sia pari ad **€ 1.875,00** così ripartiti:

Voce di spesa	Importo mensile
Affitto	€ 600,00
Utenze (elettricità, gas, fornitura acqua, etc.)	€ 150,00
Spese alimentari, personali, igiene personale e del nucleo familiare	€ 800,00
Spese automobile	€ 200,00
Spese mediche	€ 80,00
Imprevisti	€ 95,00
Totale spese correnti mensili	€ 1.875,00

6. Situazione di sovraindebitamento e analisi delle disponibilità economiche

Le fonti di reddito sono rappresentate, come sopra esposto, dal reddito derivante dal lavoro della sig.ra Fota che, si attesta intorno ad € 1.200,00 (sgravato dalla cessione del quinto della quale si chiede la cessazione dell'efficacia e delle relative trattenute con l'omologa del piano) e, dalla pensione del sig. Saverdi di € 1.200,00.

Per il proprio mantenimento i ricorrenti necessitano di **€ 1.875,00**. Che le spese di mantenimento familiari sono in linea se non, addirittura, inferiori rispetto al Report ISTAT Sui consumi delle famiglie che nella situazione dei ricorrenti prevede una spesa media mensile di **€ 2.350,00**. Ciò conferma la buona volontà dei ricorrenti che per ottemperare i debiti previsti nel piano hanno deciso di contenere al minimo la spese familiari.

A ciò si aggiungano le uscite finanziarie mensili derivanti dalle rate dei finanziamenti privilegiati incapienti e chirografari sopra indicati per un totale di **€ 1.063,13**.



Studio Legale Associato Davini Ciferri
 Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri
 Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI
 050.0988669 Fax.050.3869016
 E-mail: studiolegaledc@gmail.com
 P.iva 02167300504

Evidente è pertanto la situazione di sovraindebitamento dei ricorrenti che non gli consente di far fronte a tutti i debiti in essere.

7. Atti dispositivi, atti impugnati dai creditori, protesti a carico del consumatore, procedimenti di esecuzione forzata.

Dall'analisi di tutta la documentazione consegnata e di quella reperita è emerso:

- non risultano atti impugnati dai creditori e protesti a carico dei ricorrenti;
- non risultano procedimenti di esecuzione forzata a carico dei ricorrenti;
- i ricorrenti dichiarano di non aver compiuto atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni.

8. La proposta

Alla luce di quanto sopra rappresentato, i ricorrenti intendono effettuare la seguente proposta:

TENUTO CONTO

- che, come evidenziato in precedenza, le uniche fonti di sostentamento familiare sono rappresentate dal reddito dei ricorrenti;
- che il totale dei debiti ammonta ad **€ 97.001,96**;
- che i compensi per l'attività di assistenza legale del ricorrente ammontano ad € 2.000,00 e che il compenso per l'attività svolta dal Gestore Avv. Giuseppe Vecchio ammonta ad € 3.757,60 **entrambi da imputarsi in prededuzione**;
- **che la seguente proposta risulta maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria così come descritto puntualmente nella relazione particolareggiata del Gestore Avv. Vecchio (Doc. 6), alla quale lo scrivente aderisce in toto e alla quale si rimanda integralmente**;
- che come indicato nella relazione, il Gestore ha evidenziato che i creditori hanno errato nella valutazione del merito creditizio;
- che la proposta risulta concretamente fattibile tenuto conto del reddito generato dal Sig. Saverdi e dalla Sig.ra Fota e delle spese di mantenimento del nucleo familiare;
- che la proposta presentata alla massa creditoria risulta congrua posto che viene offerta una percentuale di soddisfazione **del 100% per i crediti prededucibili e dell'erario ed al 30 % per i creditori chirografari**;

Alla luce di tutto sopra appalesato e dalle motivazioni fornite i ricorrenti formulano la seguente

PROPOSTA



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

I ricorrenti intendono adempiere al presente piano attraverso il pagamento (Tabelle 11 e 12 del Piano redatto dal Gestore, doc. 6 pag. 22 e ss) per i primi 9 mesi, del 100% a favore dei creditori prededucibili (compenso del Gestore e dell'Avvocato) e nelle successive 48 rate cadauna da circa € 644,12 offrendo ai creditori muniti privilegio (agenzia Entrate e comune di Ponsacco) una soddisfazione del 100% del loro credito e ai **creditori chirografari una soddisfazione del 30%**

Di seguito si indica un prospetto sinottico della proposta:

Creditore	Tipologia debito	Importo debito residuo	Importo soddisfatto al 100%	Importo soddisfatto al 30 %
Compenso Avvocati	Compenso prededucibile	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
Compenso Gestore crisi	Compenso prededucibile	€ 3.757,60 Pag. 17 relazione gestore	€ 3.757,60	
Sella personale Credit	Cessione del quinto Chirografaria n.15052 del 13/11/2017 (Chirografario)	€ 14.301,00		€ 4.290,30
KRUK Italia Srl	Fin. Credito al consumo n.8699825/872336 del 08/08/2018 (Chirografario)	€ 4.157,07		€ 1.245,62
KRUK Italia Srl	Mutuo chirografario n.8761594/918022 del 14/09/2018 (Chirografario)	€ 69.892,22		€ 20.967,67
KRUK Italia Srl	Mutuo chirografario n.9505806/872337 del 20/11/2019 (Chirografario)	€ 6.105,99		€ 1.831,80
Agenzia delle Entrate Riscossione	Tributi (privilegiato mobiliare)	€ 1.865,68	€ 1.865,68	



Studio Legale Associato Davini Ciferri
 Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri
 Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI
 050.0988669 Fax.050.3869016
 E-mail: studiolegaledc@gmail.com
 P.iva 02167300504

Comune Ponsacco	Tributi (privilegiato mobiliare)	€ 675,00	€ 675,00	
Totale		€ 102.754,56	Importo totale soddisfo 100+30%	€ 34.092,99

Come risulta dalla tabella 13 a pagina 24 della Relazione del Gestore (doc. 6), pertanto, la situazione attuale prevede un (A) **Reddito mensile attuale pari ad euro 2.696,00** e delle spese mensili (B) **pari ad euro 1.875,00.**

Dopo la omologa del Piano di Ristrutturazione proposto si avrebbero delle rate mensili (C) **pari ad euro 644,12 anzichè euro 1.063,13**

In conseguenza, il Rapporto rata / reddito mensile (C/A) andrebbe dal 39,43% al 23,89%;

Con la conseguenza che il Reddito mensile per spese (A-C) salirebbe da euro 1.632,87 ad euro 2.051,88.

Pertanto, come si evince da tale tabella (la n. 13, pag. 24 relazione) la rata del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore si attesta al 23,89% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124

Tutto ciò esposto, i ricorrenti, come sopra rappresentati, domiciliati e difesi,

CHIEDONO

In via principale che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Pisa, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012 e successive modifiche, voglia ammettere i ricorrenti alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, disponendo le forme pubblicitarie di cui all'art. 70 comma 1 CCI e voglia fissare udienza di omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti dei consumatori ricorrenti, omologando il piano così come ivi proposto e quantificato dal Gestore (doc. 6), disponendo la comunicazione della presente proposta e del decreto, con l'avvertimento dei provvedimenti che il Tribunale potrà adottare ai sensi dell'art. 12-bis, comma 2, L. 3/2012 **In via altrettanto principale** sempre perché piaccia al Tribunale intestato dichiarare la cessazione dell'efficacia del contratto di cessione del quinto dello stipendio e delle relative trattenute operate sulla busta paga della Sig.ra Fota



Studio Legale Associato Davini Ciferri

Avv. Fabio Davini - Avv. Christian Ciferri

Via Novecchio n. 10 - Cap 56121 - Pisa PI

050.0988669 Fax.050.3869016

E-mail: studiolegaledc@gmail.com

P.iva 02167300504

dal creditore **Banca Consel (Sella personal Credit Spa**, Cessione del quinto Chirografaria n.15052 del 13/11/2017 Chirografario Doc. 18), per consentire ai ricorrenti di disporre dell'intera retribuzione al fine di dar corso all'esecuzione dei pagamenti previsti dal presente piano in favore dell'intera massa creditoria, **In ogni caso**, disponga le misure protettive consistenti nell'inibizione delle misure esecutive e cautelari sul patrimonio dei ricorrenti come specificamente richiesto ex art. 70 comma 4 CCI

In ossequio all'art. 14 D.P.R. 115 del 30.05.2002 i ricorrenti dichiarano che il valore del presente processo è pari ad € 98.236,26 e che lo stesso è soggetto al contributo unificato di € 98,00.

Si producono i seguenti allegati:

1. Copia provvedimento nomina Gestore della Crisi;
2. Copia certificato dello stato di famiglia;
3. Contratto di lavoro Fota Emilia Ionela;
4. CU 2023 e ultima busta paga Fota Emilia Ionela
5. CU 2023 e ultimi cedolini pensione Saverdi Marco
6. Relazione del gestore Avv. Giuseppe Vecchio sulla fattibilità e convenienza del piano del consumatore;
7. Atto di compravendita immobile;
8. Doc estinzione CQS Plusvalore n. 12443, Saverdi
9. Contratti prestiti personali Compass Spa, Saverdi - Fota
10. Contratto finanziamento Unicredit Spa n. 5002609, Fota
11. Contratto di Locazione
12. Contratto CQS Neos Finance n. 7042714, Saverdi
13. Contratto finanziamento Unicredit Spa n. 2395508, Saverdi, Contratto Finanziamento Unicredit n. 8699825, contratto Finanziamento Unicredit n. 8761594, Saverdi Fota, contratto Finanziamento Unicredit n. 9505806, Fota, cContratto Finanziamento Unicredit n. 702581, Saverdi Fota
14. Contratto CQS Unicredit n. 6056940, Fota
- 14b. Conto Estintivo CQS Unicredit 5002609, Fota
15. Contratto CQS Unicredit n. 20160404 Saverdi
16. Licenziamento [REDACTED] e conciliazione, Saverdi
17. Assunzione [REDACTED], Saverdi
- 17b. Conto Estintivo CQS Unicredit 6056940, Fota
18. Contratto CQS Consel n. 15052, Fota
19. Licenziamento [REDACTED] Saverdi
20. Diffide Kruk Spa relative ai PP Unicredit
21. Diffide Kruk Spa relative ai PP Unicredit
22. Decreto Ingiuntivo Tribunale di Pisa RG.2526/2022
23. Decreto Ingiuntivo Tribunale di Pisa RG. 380/2023
24. Certificato PRA auto Mercedes e Ford;
25. Storico Certificazioni e buste paga
26. Copia estratto c/c aggiornato;

Con osservanza,
Pisa 14/06/2022

Avv. Fabio Davini

Avv. Christian Ciferri





TRIBUNALE DI PISA
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI



Il Giudice, dott. Marco Zinna,

Letti gli atti della procedura n. 106/2023 R.G. P.U.;

Esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti presentato **congiuntamente** in data 19/6/2023 dai Sig.ri Marco Saverdi nato a Pontedera (PI) il 27/9/1959 (C.F. SVRMRC59H27G843B) ed Emilia Ionela Fota nata a Hunedoara (Romania) il 12/11/1962 (C.F. FTOMNL62S52Z129R), così come corredato anche dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Ritenuti sussistenti i presupposti richiesti dall'art. 66 CCII per la presentazione di un progetto di risoluzione della crisi unitario, atteso che i due debitori sono membri della stessa famiglia e che, dall'esame della domanda, il sovraindebitamento risulta avere un'origine comune;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta ed il piano risultano ammissibili, in quanto:

- il debitore risulta rivestire la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- la domanda risulta corredata dalla documentazione di cui agli artt. 67 e 68 CCII;
- il consumatore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- sulla base di quanto attestato nella relazione dell'OCC, il consumatore non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Rilevato che il debitore ha richiesto, ai sensi dell'art. 70, co. 4, CCII, che sia disposta la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e che sia disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul proprio patrimonio;

Visto l'art. 70 CCII;

P.Q.M.

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta ed il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

INVITA i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, avvertendo che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;



AVVISA i creditori che, nei venti giorni successivi alla ricezione della comunicazione dall'OCC, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata di quest'ultimo, come indicato nella comunicazione;

DISPONE che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al paragrafo precedente, sentito il debitore, riferisca in ordine alle osservazioni eventualmente presentate e proponga, se del caso, le modifiche al piano che ritiene necessarie;

DISPONE la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata iscritti eventualmente pendenti ed il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento;

Si comunichi.

Pisa, 17/7/2024

Il Giudice
dott. Marco Zinna

